

ATTO III

Che la Mòracia passi, abbandonate
Pure Medun; ma quando inalberato
Sul Podrieggio vedrete il mio vessillo,
Date dentro con forza, e non vi arresti
Forza nemica, o valorosi.

CAP. LALE

Legge

M'è, principe, il tuo cenno, e tu, dimani,
Stanne certo, vedrai de' miei guerrieri
L'alto valor. Di Drècalo i nepoti,
Se l'Eterno m'ajuti, avran la palma.

CAP. PIPO

Molti, in vero, non siam; ma dove, o prence,
Si raccolgono allori, i lor più lunghi
Rami son nostri.

CAP. CRASSO

Non mi vanto, al certo;

Ma all'ora, che dimani all'universo
I primi raggi brilleran del sole,
Vedrai se i cavalier, che al campo io spingo,
Lasciano andar dinanzi a sè taluno.

CAP. COTO

Al campo di battaglia il più vicino
È il tenere di Coto. Ebben, fratelli,
Veder potrete se color ch'io reggo
Schiavi farsi vorran dell'infedele.